

LA TENTAZIONE DELLA PENNA DI OZNEROL

Racconto terza A

Concorso “Scrittori di classe”

VALORE: LEALTA’

INCIPIT: LA PENNA MAGINA

-Dammi-

-No..piantala!-

-E’ mia!-

-No! Sei la solita!-

-Ti dico che l’ho vista prima io!-

-Non è vero! L’ho vista io nel corridoio della palestra poi ti ho chiamata.. Non essere così sleale!-

-Gianni basta! Se tu trovi una cosa lo sai che può diventare mia!-

-Ma chi te l’ha detto?-

-Beh..sono più grande di due mesi! E quindi ho ragione!-

La lite sembrava prendere una brutta piega, le voci si alzavano sempre di più, ma per fortuna arrivò di corsa la Preside Bencinvenga che riusciva sempre a captare tutti i possibili guai che succedevano nella sua prestigiosa scuola di “Eximietas”: la scuola dell’eccellenza.

-Cosa sta succedendo?- Gianni trafelato rispose con un filo di voce:

-Lucinda sostiene di avere trovato per prima questa penna e vuole tenercela!-

-Lucinda.. dimmi la verità-

-No Preside, l'ho vista nello stesso momento ma l'avrei sicuramente portata da lei!-

-Ah.. molto bene! Sapete che nella nostra scuola la lealtà è alla base di tutto.

La signorina Bencinvenga prese la penna e la portò nel suo studio. Cercò a lungo di chi fosse ma non si trovò il proprietario, allora decise di tenercela ma di utilizzarla per lavorare con i ragazzi.

Dopo qualche giorno i due gemelli Gianni e Giorgio con la loro amica Lucinda, si ritrovarono in classe a fare una difficilissima verifica di "scienzapoll": lo studio approfondito dei polli magici; il gruppetto di amici sapeva di non aver studiato a sufficienza, infatti era ben evidente che la verifica fosse andata molto male: di tutte le risposte ne avevano fatte veramente poche. Le verifiche furono ritirate e messe in un cassetto sotto la cattedra.

-E' andata malissimo! Sarà un disastro!- Gridò Gianni in preda al panico..

Mentre il suo pianto risuonava nella stanza, Lucinda si girò e vide che la penna pian piano, si era alzata, camminava sulla cattedra, aveva aperto il cassetto e stava completando le verifiche.

I suoi occhi non credevano a quello spettacolo: la speranza era proprio che stesse sistemando quel disastro. Infatti, il giorno dopo..

-10!Abbiamo preso 10 e lode!-

Gianni urlava a squarciagola mentre Giorgio e Lucinda non credevano ai loro occhi!

-Cosa è successo?-

-Abbiamo preso il massimo dei voti!-

-Lo so io cosa è successo!- Disse Lucinda scaltra e attenta come sempre: -La penna ha modificato il nostro lavoro! Lo ha riempito e svolto da sola!

Mentre Bencinvenga osservava stupita quella scena disse loro:-Ora, vi assegno un compito davvero difficile: dovrete recarvi nella biblioteca della scuola per inventare una storia tutta vostra. Vi dividerete a gruppi e i ragazzi che scriveranno la storia più bella diventeranno gli scrittori ufficiali della scuola. Il cuore di Lucinda esplose di entusiasmo: il suo sogno si stava avverando. Lei voleva diventare una scrittrice e quella era la sua occasione.

-Dobbiamo prenderla!- Disse Lucinda mentre escogitava un piano e correva verso l'ufficio.

I tre andarono velocemente verso la Presidenza e con un gesto furtivo rubarono la penna. Giorgio continuava a ripetere che fosse una cosa troppo sleale ma Lucinda era fortemente convinta di voler vincere a tutti i costi per avverare il suo sogno. Era disposta a tradire i valori per cui aveva tanto desiderato essere in quella scuola.

-Basta! Adesso me ne vado! Non è possibile che tu sia così cambiata! Gianni, vieni con me e lascia perdere.. -No, caro fratello.- Rispose Gianni.

-Hai sempre deciso tu anche per me e io non mi sono mai lamentato! Voglio vincere e diventare popolare così gli altri mi calcoleranno un po' di più.-

Giorgio se ne andò mentre i due procedevano a passo spedito verso la biblioteca.

Entrarono: l'eccitazione e lo spavento convivevano in un'atmosfera davvero fantastica. Presero un foglio e iniziarono a scrivere.

Le idee piovevano rapidamente! La storia parlava proprio della loro scuola e di un mago cattivissimo dal nome OZNEROL che aveva portato lo scompiglio tra gli studenti poiché capovolgeva tutte le parole pronunciate dai ragazzi, in modo che loro non riuscissero più a comunicare. Aveva anche trasformato tutti i valori predominanti di Eximietas.

Il coraggio era diventato paura, la lealtà era diventata slealtà e l'amicizia era odio e rancore.

I due amici, contenti del loro risultato, continuavano a scrivere quando all'improvviso il foglio iniziò a roteare su se stesso, la penna iniziò a volare in una specie di vortice e tutto ciò che era scritto sulla carta sparì.

Il vulcano che si trovava sotto alla scuola iniziò a far tremare la terra. Urla, strilli e terrore si cominciarono a sentire dappertutto. Le parole non avevano più significato.

-OTUIA!-

-IMETAVLAS-

-OCSIPAC NON E'HCREP!-

Ogni parola era al contrario, il frastuono inondava le mura.

I due amici iniziarono a capire che dipendeva tutto da loro. Giorgio era nella sua stanza solo e si rese conto che probabilmente era successo qualcosa per colpa di quella strana penna; corse tra i corridoi tremanti. Il barone Merlino non riusciva più a mettere in fila le posate sulla tavola in cui stava insegnando il galateo, Artemio Paracelso provava a leggere nella mente dei suoi studenti per capire il significato di tutte quelle parole, ma il caos regnava sovrano. Giorgio continuò nella sua corsa mentre Gianni e Lucinda sentendo le urla, intuirono che fossero

parole al contrario proprio come OZNEROL il nome del Mago Cattivo ideato da loro.

I due si misero a scartabellare nei libri della biblioteca per vedere se ci fossero stati episodi simili. Trovarono un antico volume, impolverato, da cui spuntava uno strano segnalibro. Appena lo toccarono iniziò a parlare sempre al contrario e disse:

-OZNEROL OTAREBIL ETEVA! (*avete liberato Lorenzo*)

-ALOUCS AL ERAVLAS EMOC O'RELEVIR IV E O'REHCCOLBS IM OI ELORAP ELLA ODNEDECCUS ATS ASOC ETIPAC ES!- (*Se capite cosa sta succedendo alle parole, io mi sbloccherò e vi rivelerò come salvare la scuola*)

Giorgio entrò sbattendo la porta e disse:

-Al contrario!!!Tutti stanno parlando al contrario! –

-Sì! Disse Lucinda; adesso ho capito. Stai parlando al contrario!-

Il segnalibro si illuminò e cominciò a esprimersi normalmente.

-Utilizzando la penna che Oznerol aveva messo come esca, lui è riuscito a rientrare in questa scuola e impossessarsene. La tentazione di prenderla infrangeva tutti i vostri valori: ha rovinato la vostra amicizia e così lui è tornato attraverso le parole al contrario. C'è un solo modo per salvare tutto: entrare nel su Odnom attraverso il portale di ACETOILBIB; si trova in fondo a questa stanza dietro allo scaffale dove i libri sono tutti al contrario. Premete l'unico libro messo nel senso giusto e vi troverete nel suo Regno.

Cercate lo SCIRSO: è un animale dalla pelliccia folta, lui vi aiuterà. Graffiando con le sue unghie sugli alberi può attirare di nuovo nell'Odnom Oznerol: lo stridio fastidioso lo farà impazzire e lo obbligherà a tornare nelle profondità del vulcano.

I tre iniziarono a correre verso i libri e trovarono quello giusto. Premettero, e i tre amici, nel frastuono del terremoto del vulcano, si sentirono precipitare verso il vuoto: era ovvio che avessero trovato il portale di accesso al mondo di Oznerol. Cadderp urlando fino a quando atterrarono nel bel mezzo del cratere. Il calore e il fumo non permettevano di vedere nulla ma dalla nebbia emerse chiaramente la figura di uno strano orso con la faccia da scimmia. Si muoveva lentamente, a passi felpati, si capiva che non vedesse gli amici ma piano piano cominciò a parlare con loro poiché il suo udito acuto gli aveva permesso di sentire le loro urla da lontano.

-?ALOUCS ARTSOV ALLEN OTUNEV E' OZNEROL OIGAVLAM LI- (Il malvagio Lorenzo è venuto nella vostra scuola?)

Lucinda urlò: “Non capisco!! Non capiremo mai!”

Gianni iniziò a toccare le tasche e disse: “Ho il segnalibro! L’ho preso al volo mentre scappavamo!”

Gianni estrasse il segnalibro, che disse:

-E’ lo SCIRSO! E’ lui! Se volete che parli nel modo giusto dovete abbracciarlo per fargli tanta compagnia.-

I tre iniziarono a coccolarlo e la strana creatura cominciò a parlare nel verso giusto:

-Ragazzi, essendo sleali avete liberato la forza del male di Oznerol; lui vive proprio di slealtà, vi ha messo la sua fidata compagna Annep per trarvi in una trappola e ci siete cascati in pieno. E’ un mago molto potente che cammina a testa in giù, governa con la malvagità questo mondo e io sono l’unico che riesce a fermarlo. Vuole sempre dominare sugli abitanti di Odnom: sono piccoli gnometti a forma di lettera che a seconda di quello che vogliono dire si associano in tante parole. Se c’è

lui a guidarlo, le parole sono al contrario, se invece io riesco a calmarlo le parole sono comprensibili. Dovete dimostrarmi che il vostro coraggio e la vostra amicizia dureranno per sempre così io vi aiuterò.-

I tre iniziarono a guardarsi negli occhi carichi di tensione e scoppiarono in un pianto liberatorio dicendosi parole di perdono, tolleranza e scoprendo tutti i loro errori.

Lo Scirso di fronte a quella scena commovente, iniziò a graffiare la corteccia di un albero proprio nel punto del vulcano in cui erano caduti. Il suono era così fastidioso che i tre si rannicchiarono per tapparsi le orecchie. Il vulcano eruttò sempre più mentre una pioggia di parole capovolte trasportò verso il cratere uno strano personaggio: a testa in giù, aveva i piedi al posto delle mani; era lui! I tre guardarono lo Scirso spaventati e lui lanciò un'occhiata ai ragazzi facendogli segno di avvicinarsi e abbracciarsi.

Gli amici capirono che il punto debole del Mago malvagio era la lealtà quindi iniziarono a raccontare con parole tutte nel verso giusto. A ogni parola d'amore lui si indeboliva sempre di più. Narrarono degli episodi più belli del loro legame. Il malvagio si sciolse pronunciando parole comprensibili: l'incantesimo del contrario stava svanendo.

Lo Scirso guardò i ragazzi con riconoscenza: l'epoca della paura era finita anche per Odom.

-Tornate nel vostro Mondo, vi potrà trasportare il segnalibro.-

Fate tesoro di questa esperienza, Eximietas ha bisogno di voi per continuare a formare persone con un cuore grande capaci di lealtà, amicizia e coraggio.-

GRAFICA DA ALLEGARE AL TESTO PER PARTECIPARE AL CONCORSO

! OZNEROL

ID

ACIGAM

ORIB

AL

